

SALUTE E SICUREZZA

Relazione su dati del Registro Nazionale dei Mesoteliomi

Come ogni anno è stata pubblicata una relazione sui dati relativi ai mesoteliomi rilevati e che affluiscono presso il Registro nazionale a cura del Sistema sanitario nazionale (art. 244, comma 3, lett.a) del Testo Unico)

L'Inca Nazionale ce ne ha fornita una copia della quale pubblichiamo ampi stralci insieme alle tabelle elaborate specificamente per alcuni nostri settori all'interno di tale relazione.

Con l'occasione riteniamo importante ribadire, come sia importante, anche partendo dall'analisi di queste informazioni, avviare iniziative attente e mirate per le categorie professionali che sono state a concreto rischio di esposizione all'amianto, finalizzate anche alla **diagnosi precoce della patologia correlata**, attraverso un'adeguata sorveglianza sanitaria, sia durante il periodo lavorativo sia, eventualmente, dopo il collocamento a riposo (art. 259 del Testo Unico)

Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM): Terzo rapporto- I dati

Il Registro Nazionale dei Mesoteliomi ha pubblicato il suo terzo rapporto che copre gli anni di diagnosi fra il 1993 ed il 2004.

(.....)

Di questo interessante rapporto riprendiamo la parte relativa ai risultati, interpretazioni, commento ai dati curata dai referenti dei diversi registri regionali mentre in allegato abbiamo riprodotto le tabelle in cui per i diversi settori produttivi sono indicate le mansioni maggiormente rappresentate nel Registro nazionale con l'indicazione delle Regioni in cui si è avuto il numero maggiore di segnalazioni, tabelle che rivestono una particolare importanza per la nostra attività di tutela.

IL REGISTRO NAZIONALE DEI MESOTELIOMI: RISULTATI, INTERPRETAZIONE, COMMENTO AI DATI

Alessandro Marinaccio, Alessandra Binazzi, Davide Di Marzio, Alberto Scarselli, Marina Verardo, Dario Mirabelli, Valerio Gennaro, Carolina Mensi, Enzo Merler, Renata De Zotti, Antonio Romanelli, Elisabetta Chellini, Cristiana Pascucci, Francesco Forastiere, Luana Trafficante, Massimo Menegozzo, Domenica Cavone, Gabriella Cauzillo, Attilio Leotta, Rosario Tumino, Massimo Melis, Sergio Iavicoli e Gruppo di Lavoro ReNaM

Dimensione dell'archivio ed indicatori epidemiologici descrittivi.

L'archivio del Registro Nazionale contiene a gennaio 2009 informazioni relative a 9.166 casi di mesotelioma maligno (MM) rilevati in ragione di un sistema di ricerca attiva e di analisi standardizzata delle storie professionali, residenziali e familiari dei soggetti ammalati.

(...)

Settori economici di esposizione

Considerando l'intera finestra di osservazione (1993-2004) e i soli soggetti colpiti dalla malattia per motivo professionale, **i casi con esposizione professionale sono 5510** ed i settori di attività maggiormente coinvolti sono l'edilizia (822 occasioni di esposizione, pari al 15% del totale della casistica), l'industria pesante, ed in particolare la metalmeccanica (7%), la metallurgia (4,1%) e le attività di fabbricazione di prodotti in metallo (5,5%); i cantieri navali (11,3%), l'industria del cemento-amianto (263 occasioni di esposizione, pari al 4,8%), l'industria tessile (6,5%), dei rotabili ferroviari (4%) e il settore della difesa militare (4%). L'insieme di questi settori è responsabile del 60% circa dei casi registrati negli archivi del Registro Nazionale. Il restante quadro è estremamente variegato e frazionato con la presenza di numerosi ambiti produttivi nei quali l'esposizione è avvenuta per la presenza del materiale nel luogo di lavoro e non per uso diretto. **In questo senso sono significative le consistenti casistiche occorse per una esposizione nei settori dei trasporti sia terrestri (3,5%) che marittimi (2,4%) e della movimentazione merci nei porti (2,1%).** La presenza di materiale di coibentazione in amianto nei luoghi di lavoro è poi responsabile dei casi di mesotelioma insorti in conseguenza di un'esposizione negli zuccherifici (1,3 %) e nelle altre industrie alimentari (2%), nell'industria chimica e delle materie plastiche (3,4%), del vetro (1,3%), della carta (0,7%), della gomma (1,2%), nell'estrazione e nelle raffinerie di petrolio (1,3%) e nella produzione di energia elettrica e gas (1,6%). Un numero molto rilevante di occasioni di esposizione (217, pari a quasi il 4% del totale) sono attribuite al settore **della produzione, riparazione e manutenzione degli autoveicoli (e motoveicoli)**, dovute soprattutto all'esposizione indotta dalla presenza di amianto nei freni delle automobili di produzione precedente al bando. Infine di particolare interesse per le ricadute in termini di prevenzione primaria, a fronte di possibili ancora residue occasioni di esposizione in attualità, sono i casi di soggetti ammalati per un'esposizione avvenuta inconsapevolmente per la presenza non nota del materiale in luoghi di lavoro spesso aperti al pubblico: pubblica amministrazione (1%), sanità (1,4%), banche, poste e assicurazioni (0,4%), istruzione (0,4%), alberghi, bar e ristoranti (0,3%).

La distribuzione nel tempo del quadro delle esposizioni ad amianto responsabili dell'insorgenza della malattia non è costante, ma ha subito (e sta subendo) evoluzioni rilevanti. La finestra di osservazione del ReNaM (1993-2004) è sufficientemente lunga da consentire alcune riflessioni sulla dinamica della composizione di tale quadro. **Il peso dei settori tradizionali (intendendo con questo termine quelli per i quali sono disponibili le maggiori informazioni nella letteratura specializzata) tende a diminuire in maniera assai significativa.** I cantieri navali erano responsabili del 15% circa dei casi registrati nel triennio 1993-1995, a fronte del 9,6% nel triennio 2002-2004. Ancora più evidente è la riduzione dell'importanza relativa del settore della produzione

di manufatti in cemento-amianto (eternit), che passa dal 10,3% nel 1993-1995 al 3,4% nel 2002-2004. **Analogo andamento (dal 5,2% al 3,5%) si rileva per le attività di manutenzione e riparazione dei rotabili ferroviari.** L'insieme di questi tre settori (che rappresentano quelli per i quali la ricerca ha prodotto le maggiori evidenze di esposizione) **era responsabile di più del 30% dei casi nel triennio 1993-1995, mentre il dato si ferma al 16,5% nel triennio 2002-2004.** A compensazione di questa tendenza deve essere registrato il fenomeno della crescita della quota di soggetti con esposizione nell'edilizia - che produce oggi il maggior numero di casi e che desta preoccupazioni anche per la possibilità di esposizioni in attualità - e la grande frantumazione dei settori con possibilità di esposizione che deve essere considerata quando si discute di casi di mesotelioma per i quali non esistono evidenze di attività "a rischio" svolte in precedenza.. L'elemento conoscitivo di maggiore interesse in senso generale (al di là degli specifici interessi di settore) deve riguardare l'amplissimo spettro di professioni coinvolte, che risulta molto articolato e che investe anche professioni meno "attese".

Tabella 14. Numero di esposizioni e anno di inizio dell'esposizione ed età alla diagnosi per categoria economica. (Italia, 1993-2004, Casi con esposizione professionale. Numero di esposizioni = 5510)

	Categoria economica di esposizione ReNaM	Anno di inizio esposizione	Età alla diagnosi ($\mu \pm \sigma$)	Numero di esposizioni
1	Industria metalmeccanica	1960	66 \pm 10	386
2	Industria metallurgica	1960	68 + 9,1	226
3	Estrazione e raffinerie di petrolio	1959	69 \pm 8,8	69
4	Estrazione di minerali	1956	70 \pm 6,4	26
5	Fabbricazione di prodotti in metallo	1960	65 + 10,5	302
6	Industria tessile	1954	69 + 10,4	356
7	Industria dei minerali non metaliferi (escluso cemento-amianto)	1961	66 \pm 10	75
8	Industria del cemento-amianto	1959	66 + 9,5	263
9	Rotabili ferroviari	1956	68 + 10,4	220
10	Cantieri navali	1953	69 \pm 10,3	475
11	Produzione e manutenzione mezzi di trasporto; officine di autoveicoli e motoveicoli	1958	67 + 9,6	217
12	Industria alimentare e bevande (escluso zuccherifici)	1958	67 + 11	111
13	Zuccherifici	1955	69 \pm 10,9	70
14	Industria chimica e materie plastiche	1960	68 \pm 9,8	188
15	Industria della gomma	1959	67 + 10,5	68
16	Industria del legno e prodotti	1959	68 \pm 10,8	21
17	Industria del tabacco	1946	76 \pm 4,8	6
18	Industria conciaria, fabbricazione articoli in pelle e pelliccia	1961	64 + 13,4	14
19	Confezione di articoli di vestiario (abbigliamento)	1959	66 \pm 13,4	20
20	Industria del vetro e della ceramica	1961	65 \pm 10	69
21	Industria della carta e prodotti (inclusa l'editoria)	1958	67 + 10,7	40
22	Altre industrie manifatturiere (mobili, gioielli, strumenti musicali, articoli sportivi)	1958	66 + 8,6	90
23	Edilizia	1958	67 \pm 9,9	822
24	Produzione di energia elettrica e gas	1960	68 \pm 10,4	87
25	Recupero e riciclaggio	1954	70 + 11,5	14
26	Agricoltura e allevamento	1949	71 \pm 10,3	59
27	Pesca	1938	80 + 6,7	6
28	Alberghi, ristoranti, bar	1964	67 + 7,4	14
29	Commercio (all'ingrosso e al dettaglio)	1957	68 \pm 10,2	125
30	Trasporti marittimi	1954	69 + 9	131
31	Trasporti terrestri ed aerei	1958	70 + 9,5	191
32	Movimentazione merci trasporti marittimi	1956	67 \pm 9,2	113
33	Pubblica amministrazione	1966	63 \pm 10,7	54
34	Istruzione	1964	63 + 10,6	22
35	Difesa militare	1949	71 + 11,1	218
36	Banche, assicurazioni, poste	1964	66 \pm 8,7	20
37	Sanità e servizi sociali	1961	68 \pm 10,5	79
38	Altro	1963	67 + 10	66
39	Non specificato	1964	69 \pm 3,6	4
101	Cantieri navali (riparazione e demolizione)	1952	70 \pm 10,4	151
-	Pazienti con definizione dell'esposizione per presenza di placche pleuriche	-	-	22
-	TUTTE LE CATEGORIE	-	-	5510

Tabella 16.9 Mansioni e Regioni di segnalazione maggiormente rappresentate (maggiori cinque occorrenze) per categoria di attività economica ReNaM di esposizione. (Italia, 1993-2004, casi con esposizione professionale = 4.637, numero di esposizioni = 5.510, numero di esposizioni nella categoria = 220).

Categoria 9. **ROTABILI FERROVIARI**

Mansioni

- CARPENTIERE FERROVIARIO IN FERRO (N=24)
- SALDATORE (N=19)
- VERNICIATORE A SPRUZZO (N=14)
- AGGIUSTATORE MECCANICO, MANOVALI E ALTRO PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ASSIMILATI, ELETTRICISTA, (N=9)
- ACCUMULATORISTA, EBANISTI, FALEGNAMI ED OPERATORI ARTIGIANALI DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL DEL LEGNO (N=8)

Regioni

- EMILIA-ROMAGNA (N=71)
- VENETO (N=50)
- TOSCANA (N=36)
- PIEMONTE (N=26)
- LOMBARDIA (N=12)

Tabella 16.11 Mansioni e Regioni di segnalazione maggiormente rappresentate (maggiori cinque occorrenze) per categoria di attività economica ReNaM; di esposizione. (Italia, 1993-2004, casi con esposizione professionale = 4.637, numero di esposizioni = 5.510, numero di esposizioni nella categoria = 217).

Categoria 11. **PRODUZIONE E MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO; OFFICINE DI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI (ESCLUSI CANTIERI NAVALI E ROTABILI FERROVIARI)**

Mansioni

- MECCANICO RIPARATORE D' AUTO (N=25)
- MECCANICI ARTIGIANALI, RIPARATORI E MANUTENTORI DI AUTOMOBILI ED ASSIMILATI (N=11)
- RIPARATORE DI AUTOVEICOLI (N=10)
- SALDATORE (N=9)
- CARROZZIERE LAMIERISTA (N=8)

Regioni

- PIEMONTE (N=55)
- FRIULI-VENEZIA GIULIA (N=27)
- LOMBARDIA (N=26)
- MARCHE (N=22)
- LIGURIA (N=19)

Tabella 16.27 Mansioni e Regioni di segnalazione maggiormente rappresentate (maggiori cinque occorrenze) per categoria di attività economica ReNaM di esposizione. (Italia, 1993-2004, casi con esposizione professionale = 4.637, numero di esposizioni = 5.510, numero di esposizioni nella categoria = 6).

Categoria 27. **PESCA**

Mansioni

- MECCANICO MOTORISTA (N=2)
- FUOCHISTA NAVALE, MOTORISTA NAVALE, CAPO PESCA, MACCHINISTI NAVALI (N=1)

Regioni

- EMILIA-ROMAGNA (N=4)
- PIEMONTE, LIGURIA (N=1)

Tabella 16.30 Mansioni e Regioni di segnalazione maggiormente rappresentate (maggiori cinque occorrenze) per categoria di attività economica ReNaM di esposizione. (Italia, 1993-2004, casi con esposizione professionale = 4.637, numero di esposizioni = 5.510, numero di esposizioni nella categoria = 131).

Categoria 30. **TRASPORTI MARITTIMI**

Mansioni

- MACCHINISTI NAVALI (N=25)
- MOTORISTA NAVALE (N=22)
- TECNICI E COMANDANTI NAVALI (N=11)
- MACCHINISTA NAVALE (N=8)
- MARITTIMO (N=7)

Regioni

- LIGURIA (N=61)
- TOSCANA (N=22)
- PUGLIA (N=13)
- FRIULI-VENEZIA GIULIA, VENETO (N=10)
- SICILIA (N=5)

Tabella 16.31 Mansioni e Regioni di segnalazione maggiormente rappresentate (maggiori cinque occorrenze) per categoria di attività economica ReNaM di esposizione. (Italia, 1993-2004, Casi con esposizione professionale = 4.637, numero di esposizioni = 5.510, numero di esposizioni nella categoria = 191).

Categoria 31. **TRASPORTI TERRESTRI ED AEREI**

Mansioni

- CAMIONISTA (N=25)
- CONDUTTORI DI LOCOMOTIVE, MECCANICO MANUTENTORE (N=9)
- TRASPORTATORE (CAMIONISTA) (N=8)
- AUTOTRASPORTATORE (N=6)
- MACCHINISTA FERROVIARIO (N=5)

Regioni

- LIGURIA (N=41)
- PIEMONTE (N=38)
- PUGLIA (N=19)
- LOMBARDIA (N=18)
- VENETO (N=17)

Tabella 16.32 Mansioni e Regioni di segnalazione maggiormente rappresentate (maggiori cinque occorrenze) per categoria di attività economica ReNaM di esposizione. (Italia, 1993-2004, casi con esposizione professionale = 4.637, numero di esposizioni = 5.510, numero di esposizioni nella categoria = 113).

Categoria 32. **MOVIMENTAZIONE MERCI TRASPORTI MARITTIMI**

Mansioni

- FACCHINI ED ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI (N=55)
- SCARICATORE DI PORTO (N=13)
- SCARICATORE (N=9)
- ALTRO PERSONALE AUSILIARIO DI MAGAZZINO, DI SPOSTAMENTO MERCI E DELLE COMUNICAZIONI (N=6)
- FACCHINO, PERSONALE AUSILIARIO DI MAGAZZINO, DI SPOSTAMENTO MERCI E DELLE COMUNICAZIONI (N=5)

Regioni

- LIGURIA (N=63)
- VENETO (N=19)
- FRIULI-VENEZIA GIULIA (N=13)
- TOSCANA (N=12)
- PUGLIA (N=4)